

CAPITOLO II

UNITA' IDROGRAFICA DELL'OLONA

SOMMARIO — Portata e caduta del fiume. - Sua unità idrografica.

Il bacino imbrifero dell'Olonà occupa, superiormente al Ponte di Prè, in territorio di Malnate, una superficie di soli 105 Km²: una superficie modesta, se si paragona con i bacini di altri fiumi e si pensa all'intenso sfruttamento che sempre è stato fatto delle sue acque.

Da questo punto di vista, l'importanza del fiume dipende certo più dalla caduta che dalla portata; la quale risente del regime torrentizio, tanto che ancora qualche secolo fa — come ricorda M. Gioja — si discuteva tra i dotti se l'Olonà fosse da considerare un fiume oppure un torrente.

Infatti, mentre la portata media effettiva a Gurone è di mc/s 1,7, la pendenza da La Rasa (m. 548 s. l. m.) a Milano (m. 113 s. l. m.) ci dà una caduta effettiva di 435 m. su un percorso di m. 7155, con una pendenza media del 6^o/_o.

In anni considerati normali, la portata a Castellanza è stata di mc/s 1,5 nel 1945, mc/s 2,36 nel '46, di mc/s 2,14 nel '47, di mc/s 2,7 nel '48, di mc/s 2,3 nel '49 e di mc/s 2 nel '50. Si tratta, dunque, di un piccolo fiume, che raccoglie le acque delle Prealpi immediatamente a nord di Varese, fino allo spartiacque del bacino del Lago Ceresio (Ponte di Brivio, per la Bevera), ricevendo pure le acque di Meride e di Arzo del vicino Canton Ticino, sul cui confine scorre l'Anza. Esso si dirige con percorso quasi rettilineo verso Milano, dove si raccoglie nella Darsena di Porta Ticinese.

Ma conviene parlare pure del suo originario percorso fino alla foce del Po per spiegarsi l'esistenza di antichi « itinerari » e il suo nome assai diffuso nell' Agro Pavese. L'opinione del Poggi, che riportiamo per l'autorità dello studioso, può facilmente essere convalidata in base ai dati ipsometrici su di una carta all' 1 : 25000.

« Mentre il Lambro settentrionale, che riceve le acque del lago di Pusiano, conserva una sua individualità fino alla foce nel Po, l'andamento del fiume Olona è senza alcun dubbio in parte artificiale e differisce radicalmente da quello primitivo.

« Noi sappiamo che questo nostro fiume nasce ai piedi della Madonna del Monte di Varese, riceve le acque della Valganna e della Bevera e, per Castiglione, Lonate e Cairate, Solbiate, Olgiate, Legnano e Nerviano, scorre con direzione da nord-ovest e sud-est, seguendo naturali avvallamenti del terreno fino a Lucernate presso Rho. Qui esso piega bruscamente verso levante per breve tratto di letto artificiale, per riprendere poi a Cerchiate una direzione parallela alla primitiva, colla quale giunge a S. Siro, fra la Cascina Moja e la Cascina Mojetta. Tale andamento fra Lucernate e S. Siro è segnato dalla linea punteggiata *AB* nella planimetria della figura (qui riportata); dal punto *B* il fiume nuovamente cambia direzione e, percorrendo una linea tortuosa, giunge alla Cascina Olona (tratto *BC*), presso la strada Arzaga. Lì nuovamente devia verso levante e va a scaricarsi nella darsena di Porta Ticinese — dopo aver investito per circa 450 metri la « fossa della città » esterna ai bastioni.

« Tale è il percorso fino a Milano del fiume, che ancor oggi si chiama Olona e che nelle vecchie carte viene indicato pure coi nomi di Orona o di Vepra (Vepra o Vetra indicavano lo stesso tratto di derivazione dell' Olona, che portava le acque pulite fino al fossato della Città Romana e poscia al nuovo fossato — attuale Naviglio —; come in seguito le portò e le porta tutt' ora al fossato delle mura attuali; e Vepra è ancora il nome di una strada che da Milano conduce all' Olona, passando per la Cascina S. Giovanni alla Vipera.

« Che questo nome di Vepra — continua il Poggi — possa poi essersi corrotto in Vetra e sia rimasto al tronco dell' Olona ora soppresso (che certamente esisteva fino all' età romana, lungo il Borgo di S. Calocero, attualmente via S. Vincenzo, e

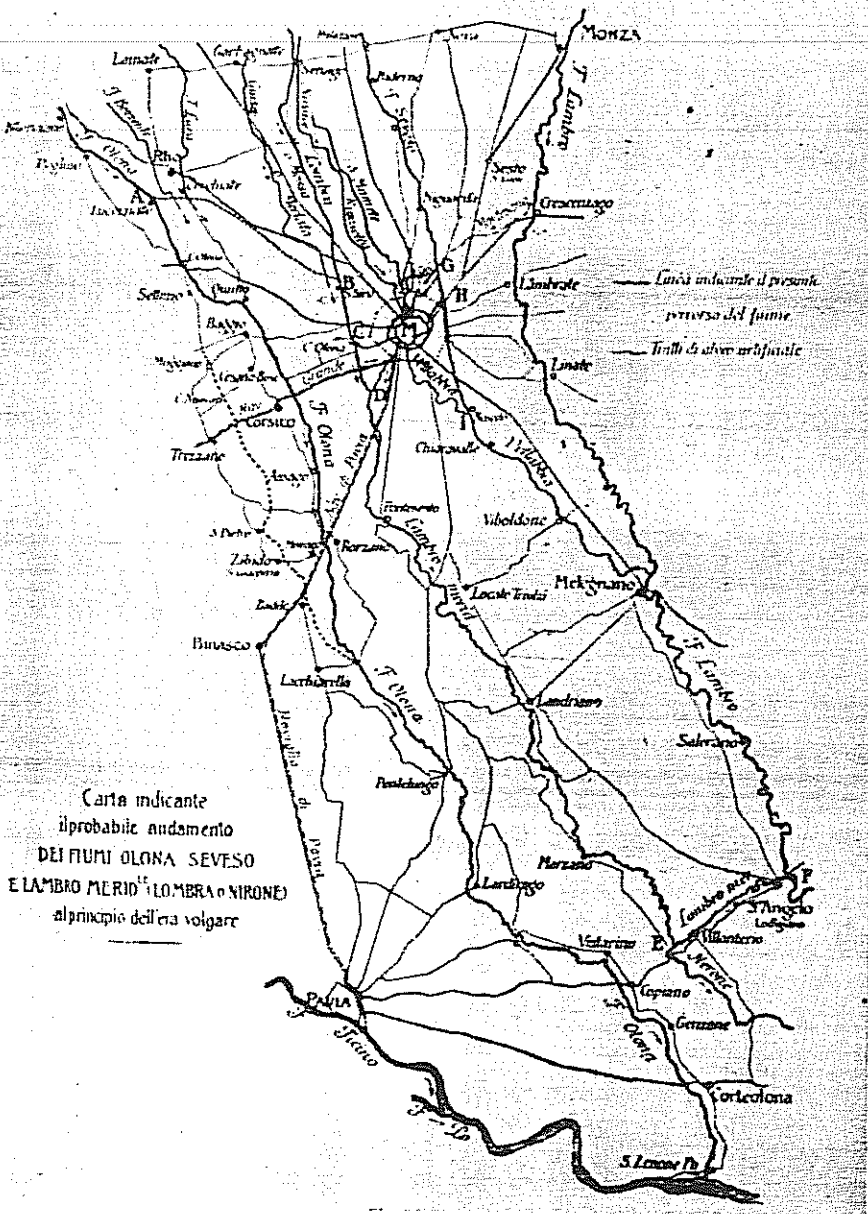


Fig. 2
Antico percorso dell'Olona (sec. Poggi)

lungo la contrada della Vetra dei Cittadini, ora via Gian Giacomo Mora) è questione che spetta ai filologi di risolvere.

« Certo è che l'acqua dell'Olonà, almeno in parte, venne condotta nella fossa della Città Romana, secondo il percorso ora accennato; dico in parte — aggiungeva il Poggi — perchè molto probabilmente dell'Olonà si conducevano a Milano le

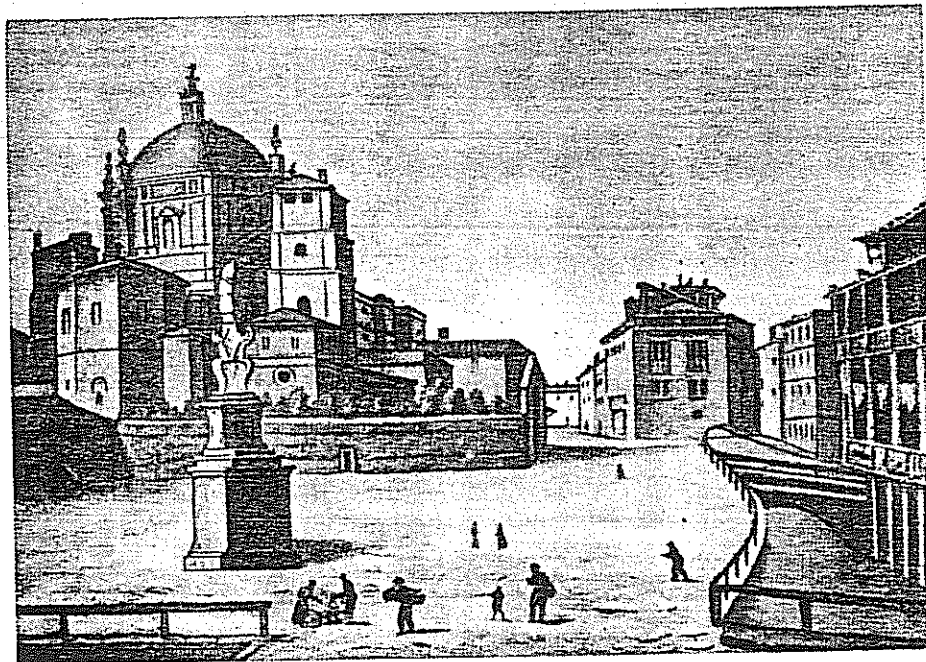


Fig. 3
Piazza della Vetra a Milano (1800)

sole acque utili, mentre le piene si lasciavano decorrere per un alveo, ora abbandonato, che, partendo dalla Cascina Foppa e Foppetta (secondo la linea *CD* della figura riportata), collegava un tempo l'Olonà a qualche corso d'acqua, che viene ora chiamato Lambro Meridionale e che, certamente, prima della costruzione del Naviglio Grande (Sec. XI), aveva altra origine che non l'attuale scaricatore di quel Naviglio a S. Cristoforo.

L'Olonna a sud di Milano fino al Po

« Se da San Zenone Po risaliamo verso nord, passando per Corte Olona, Genzone, Vistarino, Lardirago e Pontelungo, si arriva fino presso a Lacchiarella e si segue contro acqua un fiume che conserva il nome di Olona; poco prima di Lacchiarella ed a levante di quel borgo, sono due roggie vicine, la Carona e la Colombana: la prima risale fino a Binasco e potrebbe ritenersi l'alveo originario dell'Olonna, se fosse provato quanto leggesi in una vecchia monografia su questo fiume, che, cioè, esso passava da Pogliano a Binasco; ma indizi di questo percorso non rimangono, mentre invece si troverebbero seguendo, sempre contro acqua, la Roggia Vecchia che passa da Assago ed a levante da Corsico; oppure risalendo la Roggia Colombana per Badile e San Pietro, e poscia il Cavo Belgiojoso fino al Naviglio Grande fra Trezzano e il gruppo di case detto La Guardia.

« Assai più incerta riesce la ricostruzione dell'andamento dell'Olonna nel tratto superiore al Naviglio Grande fino a Lucernate; l'opera di deviazione da questa località essendo avvenuta in tempi assai remoti, si sono cancellate le tracce dell'originario percorso a valle della derivazione; seguendo, però, gli avvallamenti del terreno da attraversare, nella ipotesi che il fiume passasse per Corsico, si congiungerebbe Lucernate con Corsico scendendo per Cascina Olona, Settimo Milanese, Baggio e Cesano Boscone; ma non è da escludersi la possibilità che il fiume passasse presso Trezzano, e allora si congiungerebbe a Lucernate, risalendo per Cascina Nuova, Muggiano, Seguro ed ancora Settimo Milanese e Cascina Olona. Comunque, si può ritenere come certo che l'Olonna che si scarica alla Darsena di Porta Ticinese e quella che si scarica nel Po a San Zenone costituivano, nei primi anni dell'Era Volgare, un solo fiume ».